



# La content curation

## Seguendo la strategia della formica

Pressoché infinite, di vario formato e accessibili sono le risorse di cui oggi ciascuno di noi può disporre per tenersi informato. Se le opportunità di accesso non mancano, tuttavia risulta molto più complesso riuscire a adottare un metodo efficace per intercettare tali risorse, intuendo quali siano gli aspetti più interessanti e utili in relazione ai propri personali bisogni, sia attuali che futuri.

Si tratta di maturare e mettere in pratica quella che da Rivoltella viene definita la strategia della formica che consente di viaggiare “sicuri e informati” e di creare, aggiornare e gestire “in controllo” le proprie informazioni (2015).

### **La content curation: dall'aggiornamento professionale alle pratiche didattiche**

L'overload informativo ci disorienta: abbiamo necessità di separare l'informazione da ciò che è solamente “rumore”. Nell'abbondanza di contenuti disponibili in rete la capacità di trovare, dare senso, condividere i contenuti che soddisfino i nostri bisogni informativi diventa cruciale.

Negli ultimi anni, nell'ambito del Web Marketing, è emerso il concetto di **content curation** – originariamente mutuato dal mondo dell'arte – traducibile in “cura dei contenuti”, che nel caso del web, possono essere testuali, audio o visivi. Per dirla con le parole di Robin Good, si tratta della capacità di trovare, selezionare, contestualizzare, personalizzare e illustrare informazioni significative su un argomento specifico per una utenza specifica.

Come richiamano Guglielman e Vettrano «quando rendiamo disponibili i contenuti da noi taggati attraverso la content curation non stiamo solo rendendo disponibili delle informazioni, ma stiamo trasmettendo ad altre persone il senso che abbiamo attribuito alle informazioni stesse» (2017).

Oltre che per l'aggiornamento professionale, è auspicabile che la content curation possa divenire uno strumento pedagogico per incoraggiare l'indagine critica dei più piccoli: «L'acquisizione di competenze in questo senso consente di creare un ponte tra l'apprendimento informale che si svolge fuori dal contesto scolastico e quello formale, in direzione dello sviluppo di indagini critiche, dialogo e coinvolgimento attraverso nuove forme di creazione, cura e diffusione dei contenuti» (Guglielman e Vettrano, 2017).

### **Il framework Seek-Sense-Share**

Harold Jarche, professionista canadese specializzato sui temi del social learning e del personal knowledge management, ha elaborato un framework di riferimento per ogni professionista che intenda orientare consapevolmente il proprio sviluppo professionale tramite un processo continuo di ricerca, sense-making e condivisione. Il modello si sintetizza in tre verbi:



- **seek:** cercare ciò ci interessa, prestarvi attenzione (infotention) e tenersi aggiornati. Creare una rete di colleghi può essere utile a questo proposito. Non solo consente di riuscire a raccogliere le informazioni che ci interessano, ma anche di fare in modo che ci arrivino da fonti attendibili;
- **sense:** come personalizzare le informazioni e utilizzarle. Questa azione include sia la messa in pratica di quanto appreso sia la riflessione;
- **share:** la condivisione include lo scambio di risorse, idee ed esperienze con le nostre reti sociali, nonché la collaborazione con i nostri colleghi. Più “blocchi” di informazioni catturiamo e condividiamo, più aumenta la frequenza di connessioni serendipitiche.

### **Wakelet: crea, organizza e condividi le tue collezioni**

Wakelet è un'applicazione gratuita che funziona su qualsiasi dispositivo; offre agli insegnanti e agli studenti di età superiore ai 13 anni la possibilità di raccogliere, organizzare e condividere risorse multimediali (testi, immagini, video, podcast) con studenti, colleghi e comunità di apprendimento. Le collezioni possono essere impostate utilizzando layout diversi, favorendo la visualizzazione delle risorse raccolte.

#### **Per approfondire**

Guglielman, E., Vettrano, L. (2017). *Content curation per la didattica: nuove competenze digitali per gli insegnanti*. In Internet, URL: <https://goo.gl/GvopLE>

Jarche, H. (2014). The seek, sense, share framework. *Inside Learning Technologies*, 47, 13-14. In Internet, URL: <https://jarche.com/2014/02/the-see-sense-share-framework/>

Rivoltella, P.C. (2015). *Le virtù del digitale*. Brescia: Morcelliana.

*The educator's guide to Wakelet*. In Internet, URL: <https://tinyurl.com/2p8ec5er>